

segue: Tabella TR.23. - APQ SOTTOSCRITTI AL 31 DICEMBRE 2007 PER REGIONE (valori finanziari in milioni di euro)

Intesa - Anno di stipula									
ANNO DI STIPULA APQ	N° APQ	Numero di interventi alla stipula	Valore alla stipula ¹	di cui FAS	Numero di interventi all'ultimo monitoraggio ²	Valore all'ultimo monitoraggio ²	di cui FAS ²	Costi realizzati all'ultimo monitoraggio ²	di cui FAS ²
CALABRIA - 1999									
2002	1	27	75,7	71,4	29	75,7	71,4	39,7	37,6
2003	3	145	696,6	223,9	205	646,6	157,1	255,0	38,5
2004	3	26	41,6	11,2	14	11,5	11,2	1,6	1,3
2005	7	115	290,3	214,5	115	296,5	211,8	48,9	17,3
2006	10	831	7.431,8	1.357,0	872	7.440,1	1.758,2	1.437,1	150,0
2007	5	113	268,3	54,4					
Totale CALABRIA (dati alla stipula)	n.ro APQ:	29	1.257	8.804,3	1.932,3				
Totale CALABRIA (solo APQ monitorati)	n.ro APQ:	23	1.141	8.534,0	1.876,0	1.235	8.470,3	2.209,7	1.782,1
SICILIA - 1999									
2001	5	200	6.253,9	1.159,8	260	9.222,7	1.077,1	1.861,5	276,9
2003	8	1.117	1.937,6	1.388,5	859	1.346,4	710,1	435,5	184,3
2004	5	40	179,7	106,0	30	153,5	76,2	80,1	34,0
2005	12	268	1.444,3	586,8	355	1.854,3	765,3	127,3	59,8
2006	12	546	1.833,8	845,1	411	1.406,5	808,0	21,5	3,6
2007	3	16	595,9	528,1	30	35,1	16,5	-	-
Totale SICILIA (dati alla stipula)	n.ro APQ:	45	2.187	12.245,2	4.614,2				
Totale SICILIA (solo APQ monitorati)	n.ro APQ:	37	2.037	11.424,2	3.901,3	1.945	14.018,5	3.453,2	2.525,9
SARDEGNA - 1999									
1999	2	2	54,2	38,0	4	54,2	38,0	53,7	37,4
2002	1	109	859,4	266,4	269	964,7	297,5	722,5	199,4
2003	2	55	1.139,5	181,6	57	1.001,9	116,5	199,9	10,2
2004	4	124	805,7	180,2	129	790,3	146,7	405,6	48,7
2005	11	224	679,2	437,7	214	750,4	475,9	87,3	74,4
2006	8	110	787,3	234,1	108	871,6	262,0	83,2	3,2
2007	16	214	533,9	410,0					
Totale SARDEGNA (dati alla stipula)	n.ro APQ:	44	838	4.859,3	1.748,0				
Totale SARDEGNA (solo APQ monitorati)	n.ro APQ:	27	621	4.311,5	1.337,0	781	4.433,1	1.336,5	1.552,3

¹ Al netto delle risorse riprogrammate.

² I dati relativi all'ultimo monitoraggio fanno riferimento al 30 giugno 2007, tranne che per 84 APQ per i quali i dati si riferiscono al precedente monitoraggio del 31 dicembre 2006. Il valore all'ultimo monitoraggio differisce da quello alla stipula in quanto comprende l'ammontare delle risorse reperite per far fronte al sopravvenuto incremento di costo dei progetti rilevato in sede di monitoraggio.

4.3.3 - La promozione dello sviluppo locale

4.3.3.1 - I patti territoriali e i contratti d'area

Nel 2007 l'operatività delle agevolazioni previste dalla legge n. 488/1992, come quella di tutte le altre misure di incentivazione a favore delle aree sottoutilizzate del Paese, è stata impedita dal lungo negoziato tra il Governo italiano e la Commissione europea per l'approvazione della Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo di programmazione 2007-2013. Il processo di designazione delle aree ammissibili si è concluso a marzo 2007 e solo il 28 novembre 2007, con la decisione C(2007)5618 def., la Commissione europea ha approvato le aree ammesse a beneficiare delle deroghe di cui all'art. 87.3.a e 87.3.c del Trattato dell'Unione e i relativi massimali d'intensità degli aiuti. Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 dicembre 2007 ha poi recepito i contenuti della decisione comunitaria.

Nel corso dell'anno sono state avviate importanti modifiche degli strumenti più importanti di sostegno alle imprese nelle aree sottoutilizzate. Nel contempo sono state poste le basi normative ed è stato dato l'avvio ad un nuovo programma di politica industriale, che con il nome di "industria 2015" intende dare un impulso alla competitività del sistema produttivo italiano attraverso soprattutto un sostegno all'innovazione. La legge finanziaria 2007 ha istituito il Fondo per la competitività e lo sviluppo, con lo scopo di concentrare, semplificare e rendere più flessibile ed efficiente il flusso delle risorse finanziarie da destinare alle politiche di incentivazione, ma anche e soprattutto per finanziare i progetti di innovazione industriale, che costituiscono una parte fondamentale del programma "industria 2015".

4.3.3.2 - Gli incentivi al sistema produttivo.

Le agevolazioni della legge n. 488/1992

Nel 2007, a fronte di un'attività di concessione che è risultata pertanto nulla, per quanto sopra detto, sotto il profilo normativo sono intervenute importanti disposizioni che hanno nuovamente modificato le norme che regolano la concessione delle agevolazioni previste dalla legge n. 488/1992. Il decreto legge 2 luglio 2007, n. 81 convertito dalla legge 3 agosto 2007, n. 127 ha infatti abrogato la riforma delle agevolazioni in oggetto, varata dalla legge n. 80/2005⁽¹⁹⁾, ad eccezione dell'eventuale utilizzo del "Fondo rotativo per il sostegno delle imprese" (FRI). La ridefinizione delle regole è demandata ad un decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, che dovrà stabilire i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione delle agevolazioni

⁽¹⁹⁾ Si ricorda che la riforma consisteva essenzialmente nella trasformazione di non meno del 50% del contributo in conto capitale in un sistema misto di finanziamenti, ordinari e agevolati. La concessione di finanziamenti ordinari è condizione di ammissibilità all'intervento. Le risorse per la concessione del finanziamento agevolato sono attinte da quelle del "Fondo rotativo per il sostegno delle imprese" (FRI), istituito dalla Finanziaria 2005 (legge n. 311/2004) presso la Cassa Depositi e Prestiti. Le risorse di tale Fondo derivano dalla raccolta del risparmio postale e da appositi stanziamenti dello Stato necessari ad assicurare ai beneficiari il contributo in conto interessi, riconosciuto a fronte del finanziamento agevolato.

**Tabella TR. 24. – DOMANDE AGEVOLATE DAI BANDI GENERALI DELLA LEGGE N. 488/1992
NEL PERIODO 2000-2006 (milioni di euro, s.d.i.)**

RIPARTIZIONI	Numero domande	% su ITALIA	Investimenti	% su ITALIA	Contributi in c/capitale	% su ITALIA	Finanziamento agevolato	% su ITALIA	Incremento occupati	% su ITALIA
Bandi Industria e servizi										
Centro-Nord	3.484	26,4	8.538,4	25,5	812,6	10,3	177,0	16,6	36.802	16,7
Mezzogiorno	9.722	73,6	24.899,1	74,5	7.057,1	89,7	892,1	83,4	183.654	83,3
ITALIA	13.206	100,0	33.437,5	100,0	7.869,7	100,0	1.069,1	100,0	220.456	100,0
Bandi Turismo										
Centro-Nord	756	19,8	1.948,5	21,6	206,6	9,9	51,6	11,6	7.276	10,6
Mezzogiorno	3.065	80,2	7.057,7	78,4	1.878,7	90,1	392,6	88,4	61.075	89,4
ITALIA	3.821	100,0	9.006,2	100,0	2.085,3	100,0	444,2	100,0	68.351	100,0
Bandi Commercio										
Centro-Nord	308	11,5	310,1	16,5	31,1	6,2	5,8	7,6	3.211	11,2
Mezzogiorno	2.370	88,5	1.571,1	83,5	474,5	93,8	70,7	92,4	25.396	88,8
ITALIA	2.678	100,0	1.881,2	100,0	505,6	100,0	76,5	100,0	28.607	100,0
Bandi Artigianato										
Centro-Nord	412	25,4	149,5	30,0	17,0	9,6	12,6	22,8	932	13,7
Mezzogiorno	1.209	74,6	349,6	70,0	160,3	90,4	42,6	77,2	5.892	86,3
ITALIA	1.621	100,0	499,1	100,0	177,3	100,0	55,2	100,0	6.824	100,0
TOTALE										
Centro-Nord	4.960	23,3	10.946,5	24,4	1.067,3	10,0	247,0	15,0	48.221	14,9
Mezzogiorno	16.366	76,7	33.877,5	75,6	9.570,6	90,0	1.398,0	85,0	276.017	85,1
ITALIA	21.326	100,0	44.824,0	100,0	10.637,9	100,0	1.645,0	100,0	324.238	100,0

(a) Con l'esclusione del 18° bando speciale per l'ambiente, avutosi nel 2004, e del 22° bando straordinario "isole minori", avutosi nel 2005.

di cui alla legge n. 488/1992, individuando attività, iniziative, tipologie di imprese e spese ammissibili, nonché la misura e la natura delle agevolazioni, gli indicatori per la formazione di eventuali graduatorie, le limitazioni e le riserve per l'utilizzo dei fondi.

Le circolari 2 agosto 2007, n. 64 e n. 65 del Ministero dello Sviluppo Economico, per conciliare efficacia dei controlli e velocità nell'erogazione delle agevolazioni, hanno inoltre previsto alcune semplificazioni procedurali, snellendo gli adempimenti a carico delle imprese e delle banche, e il decreto 2 agosto 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico ha allungato i tempi a disposizione delle imprese per la stipula dei contratti di finanziamento agevolato (da 90 a 150 giorni, a partire dal ricevimento del decreto di concessione delle agevolazioni).

Attraverso la legge n. 488/1992, nel periodo di programmazione 2000-2006, in base ai bandi generali di tutti i settori ammessi all'intervento sono state complessivamente agevolate 21.326 iniziative, per 44.824 milioni di euro di investimenti, 10.638 milioni di contributi in conto capitale, 1.645 milioni di finanziamento agevolato⁽²⁰⁾ e 324.238 nuovi occupati previsti. Nel Mezzogiorno le iniziative agevolate sono state 16.366, con investimenti per 33.878 milioni di euro, contributi in conto capitale per 9.571 milioni, finanziamenti agevolati per 1.398 milioni e un'occupazione prevista di 276.017 nuovi addetti. Le quote del Mezzogiorno sui rispettivi totali sono state del 75,6% per quanto riguarda gli investimenti agevolati e, rispettivamente, del 90,0%, dell'85,0% e dell'85,1% per quanto riguarda i contributi in conto capitale, i finanziamenti agevolati e i nuovi addetti previsti.

Nel 2007 le agevolazioni complessivamente erogate nelle aree sottoutilizzate del Paese sono risultate pari a 322,4 milioni di euro, in calo di circa il 22% rispetto a quelle registrate (pari a 414,1 milioni) nel 2006. La flessione è stata più intensa nel Centro-Nord (-33,5%) che nel Mezzogiorno (-20,1%).

Delle 21.326 iniziative agevolate, circa i due terzi (corrispondenti a 13.206 iniziative), per 33.438 milioni di investimenti, pari al 74,6% di quelli complessivi, hanno riguardato il settore "industria e i servizi". I contributi in conto capitale e i finanziamenti agevolati concessi sono stati nell'ordine di 7.870 e 1.069 milioni di euro (corrispondenti al 74 e al 65 per cento di quelli totali). La relativa occupazione prevista nel settore industria e servizi è di 220.456 nuovi addetti, pari al 68,0% di quella complessiva. Nel Mezzogiorno, le iniziative agevolate dai bandi industria e servizi sono state 9.722, per 24.899 milioni di euro di investimenti; quest'ultimi sono risultati pari al 73,5% di quelli totali della ripartizione, a fronte del 78,0% avutosi nel Centro-Nord.

Nel 2007, le agevolazioni erogate nelle aree sottoutilizzate del Paese nel settore "industria e servizi", pari a 211,8 milioni di euro, hanno registrato rispetto al 2006 una diminuzione maggiore di quella verificatasi per il complesso dei settori agevolati (-28,8%, a fronte del 22,1%): il calo è stato del 34,8% per l'industria e i servizi del Centro-Nord e del 27,5% per quella del Mezzogiorno.

⁽²⁰⁾ Relativo al solo 2006, quando è divenuta operativa la riforma delle agevolazioni in oggetto prevista, come detto, dalla legge n. 80/2005.

Tabella TR. 25. – EROGAZIONI DELLA LEGGE N. 488/1992 NEL PERIODO 2000-2007 (milioni di euro)

RIPARTIZIONI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Bandi Industria e servizi								
Centro-Nord	143,4	186,2	59,3	75,2	69,0	71,5	52,8	34,4
Mezzogiorno	568,1	1.320,0	769,5	651,0	476,8	447,6	244,8	177,4
ITALIA	711,5	1.506,2	828,8	726,2	545,8	519,1	297,6	211,8
Bandi Turismo								
Centro-Nord	5,0	8,4	8,8	11,7	9,9	8,0	6,1	4,0
Mezzogiorno	67,3	56,7	158,1	113,0	113,6	66,2	62,6	63,7
ITALIA	72,3	65,1	166,9	124,7	123,5	74,2	68,7	67,7
Bandi Commercio								
Centro-Nord	-	-	1,9	1,5	2,8	1,8	1,5	0,4
Mezzogiorno	-	-	44,1	27,4	29,9	20,3	20,3	12,7
ITALIA	-	-	46,0	28,9	32,7	22,1	21,8	13,1
Bandi Artigianato								
Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	1,7	2,5
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	24,3	27,3
ITALIA	-	-	-	-	-	-	26,0	29,8
TOTALE								
Centro-Nord	148,4	194,6	70,0	88,4	81,7	81,3	62,1	41,3
Mezzogiorno	635,4	1.376,7	971,7	791,4	620,3	534,1	352,0	281,1
ITALIA	783,8	1.571,3	1.041,7	879,8	702,0	615,4	414,1	322,4

(a) Con l'esclusione del 18° bando speciale per l'ambiente, avutosi nel 2004, e del 22° bando straordinario "isole minori", avutosi nel 2005.

Fonte: DGSIAI - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.

Pacchetti Integrati di Agevolazioni (P.I.A.)

Per quanto riguarda i Pacchetti Integrati di Agevolazioni (P.I.A.)⁽²¹⁾, si ricorda che sono stati introdotti in via sperimentale per il periodo di programmazione 2000-2006 dal Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) "Sviluppo imprenditoriale locale", per innalzare la qualità

⁽²¹⁾ I P.I.A. - utilizzando regimi di aiuto ad essi preesistenti, dei quali la legge n. 488/1992 ha costituito parte essenziale - hanno unificato, integrato e semplificato le procedure di accesso e di concessione delle agevolazioni. In tal modo, le imprese che hanno inteso realizzare un'iniziativa pluriennale di sviluppo articolata in diversi programmi suscettibili di essere oggetto di agevolazioni finanziarie hanno potuto richiedere, con un'unica domanda, tutte le diverse agevolazioni concedibili.

degli investimenti agevolati nelle regioni dell'Obiettivo 1. Con il ciclo 2000-2006, si è così conclusa l'attività di deliberazione dell'intervento.

Nel complessivo periodo 2000-2006, gli interventi attuati attraverso i P.I.A. possono essere così sintetizzati:

- con il P.I.A. Formazione sono stati agevolati 770 progetti, per un costo di formazione di 152,3 milioni di euro e 67,4 milioni di agevolazioni;
- con il P.I.A. Innovazione, sono state agevolate 793 iniziative, per 2.795 milioni di euro di investimenti, 2.199,1 milioni di euro di contributi in conto capitale e di finanziamenti agevolati; le erogazioni risultanti al 31 dicembre 2007 sono state pari a 368,5 milioni di euro, di cui 104,1 milioni nel 2007, in leggera crescita (del 5%) rispetto al 2006;
- con il P.I.A. Networking sono state agevolate 14 iniziative, per 91,9 milioni di euro di investimenti e 60 milioni di euro di agevolazioni concesse, per le quali al 31 dicembre 2007 non erano ancora intervenute erogazioni.

4.3.3.3 - Le altre fondamentali misure di agevolazione alle imprese

Le misure della programmazione negoziata

Nel corso del 2007, anche per quanto riguarda gli strumenti della programmazione negoziata - contratti di programma, patti territoriali e contratti d'area - non sono intervenuti nuovi impegni di spesa.

Sotto il profilo normativo, vanno segnalate oltre che la proroga del termine per il completamento delle iniziative finanziate a valere sugli strumenti in oggetto, dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2008⁽²²⁾, soprattutto le nuove modalità di intervento previste per i contratti di programma, lo strumento più importante fra quelli della programmazione negoziata, l'unico per il quale si prevede un rilancio, sulla base di nuove regole. L'esperienza dei patti territoriali e dei contratti d'area, esaurita l'attività di deliberazione nel precedente ciclo di programmazione, si deve considerare ormai conclusa.

Contratti di programma

Il decreto 24 gennaio 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione dell'art. 8-bis della già ricordata legge n. 127/2007, ha previsto nuove modalità applicative dei contratti di programma, ma con riferimento alle sole attività di carattere industriale. Le principali disposizioni riguardano:

- il “soggetto proponente”, che deve essere una singola impresa di qualsiasi dimensione e non più anche consorzi di piccole e medie imprese;
- i “soggetti beneficiari” delle agevolazioni, che possono essere, oltre al soggetto proponente, anche altre imprese, purchè realizzino programmi di investimento facenti parte di un “progetto industriale”, inteso come intervento complesso finalizzato alla produzione di beni e/o servizi e per la cui realizzazione siano necessari uno o più programmi di investimenti produttivi

⁽²²⁾ Disposta dal comma 35 dell'art. 3 della Finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007, n. 244).

ed, eventualmente, di sviluppo sperimentale strettamente connessi e funzionali tra di loro. E' prevista anche la possibilità di realizzare opere infrastrutturali, materiali e immateriali, funzionali alle iniziative produttive;

– l'ammontare degli investimenti complessivi previsti dal "progetto industriale", che non può essere inferiore a 40 milioni di euro;

– la forma tecnica attraverso cui possono essere erogate le agevolazioni, che consiste in contributi in conto impianti, contributi in conto interessi o loro combinazioni;

– le procedure, che prevedono l'approvazione delle proposte di contratto di programma - sentita la Conferenza Stato-Regioni - come per il passato, da parte del CIPE e l'affidamento dell'attività istruttoria, sia nella fase di ammissibilità che in quella di valutazione delle domande, all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (ex "Sviluppo Italia"), cui è demandata anche la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE.

Riassumendo in alcuni dati l'attività agevolativa dei contratti di programma nel periodo 2000-2006, si ricorda che, al netto delle revoche risultanti al 31/12/2007, ne sono stati complessivamente approvati 96, per 4.257,2 milioni di euro di agevolazioni concesse. Di questi, 16 contratti per circa 400 milioni di euro di agevolazioni concesse (pari al 9,4% di quelle totali) sono localizzati nel Centro-Nord; 69 contratti per 3.367,3 milioni di euro di agevolazioni concesse (il 79,1% del totale) ricadono nel Mezzogiorno; 11 contratti di programma prevedono interventi in più regioni, sia del Mezzogiorno che del Centro-Nord, per i quali sono state concesse agevolazioni pari a 490,3 milioni di euro, l'11,5% di quelle totali.

Nel 2007, le erogazioni relative ai contratti di programma sono state di 144,1 milioni di euro, la quasi totalità delle quali (143,1 milioni) si è registrata nel Mezzogiorno. Esse risultano in crescita del 52,5% rispetto a quelle avutesi nel 2006 (pari a 94,5 milioni), grazie al forte incremento del Mezzogiorno, per il quale gli importi erogati nel 2007 sono più che raddoppiati rispetto all'anno precedente.

Tabella TR.26. – EROGAZIONI DEI CONTRATTI DI PROGRAMMA NEL PERIODO 2000-2007 (milioni di euro)

RIPARTIZIONI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Centro-Nord	-	-	-	-	-	2,4	20,1	1,0
Mezzogiorno	205,3	72,8	211,2	497,6	136,3	147,1	66,2	143,1
Mezzogiorno e Centro-Nord	24,2	-	100,8	-	48,7	15,6	8,2	-
ITALIA	229,5	72,8	312,0	497,6	185,0	165,1	94,5	144,1

Fonte: DGSIAI - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.

Patti territoriali e contratti d'area

I 220 patti territoriali nazionali complessivamente approvati prevedono 11.318,9 milioni di euro di investimenti, di cui 4.899 milioni, pari al 43,3%, nel Centro-Nord e 6.419,9 milioni, pari al rimanente 56,7%, nel Mezzogiorno. Le erogazioni realizzate al 31 dicembre 2007

ammontano a 2.779,5 milioni di euro, corrispondenti al 55,6% dei 4.996,2 milioni, quale onere a carico dello Stato ad esse relativo. Tale quota è pari al 56,8% nel Mezzogiorno, a fronte del 52,5% nel Centro-Nord.

Tabella TR.27. - PATTI TERRITORIALI NAZIONALI: STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2007
(milioni di euro, s.d.i.)

RIPARTIZIONI	Numero patti	Investimenti complessivi (a)	Onere dello Stato	Erogazioni						TOTALE
				Al 31/12/2002	2003	2004	2005	2006	2007	
Centro-Nord	67	4.899,0	1.391,8	235,5	175,1	132,8	86,6	55,9	44,7	730,6
Mezzogiorno	153	6.419,9	3.604,4	841,6	405,1	325,1	267,9	130,2	79,0	2.048,9
ITALIA	220	11.318,9	4.996,2	1.077,1	580,2	457,9	354,5	186,1	123,7	2.779,5

(a) Comprensivi sia di quelli per iniziative imprenditoriali che per interventi infrastrutturali.

Fonte: DGSAI - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.

Per i 18 contratti d'area complessivamente stipulati, l'onere per lo Stato è di 1.965,2 milioni di euro, la quasi totalità dei quali (il 94%) relativi al Mezzogiorno. Le erogazioni risultanti al 31 dicembre 2007 sono state di 1.165,5 milioni di euro, pari al 59,3% dell'onere ad esse relativo. Tale quota è risultata del 32,6% nel Centro-Nord e del 61% nel Mezzogiorno.

Tabella TR. 28. - CONTRATTI D'AREA: STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2007 (milioni di euro, s.d.i.)

RIPARTIZIONI	Numero contratti	Onere dello Stato	Erogazioni						TOTALE
			Al 31/12/2002	2003	2004	2005	2006	2007	
Centro-Nord	3	118,6	27,5	0,8	5,1	1,0	0,3	4,0	38,7
Mezzogiorno	15	1.846,6	611,4	111,5	219,1	85,5	37,9	61,5	1.126,9
ITALIA	18	1.965,2	638,9	112,3	224,2	86,5	38,2	65,5	1.165,6

Fonte: DGSAI - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.

Il credito d'imposta investimenti

Il credito d'imposta investimenti, introdotto dall'art. 8 della legge 388/2000 – Finanziaria per il 2001, è consistito in un'agevolazione automatica concessa, attraverso le compensazioni consentite nel modello F24, agli investimenti realizzati nelle aree sottoutilizzate del Paese, sia del Mezzogiorno sia del Centro-Nord, nel periodo di operatività, 2000-2006, della legge.

Nei primi due anni di vita l'utilizzo delle compensazioni evidenziò un eccessivo ricorso all'agevolazione rispetto alla quantità di risorse per essa preordinate. Conseguentemente si resero necessarie modifiche normative apportate dal D.L. 138/2002 e dall'art. 62 della legge

289/2002 – Finanziaria per il 2003. Con tali disposizioni fu introdotto l'obbligo della prenotazione da parte dei soggetti interessati, fissato un tetto finanziario delle compensazioni fruibili e stabilito uno stringente percorso temporale per l'esecuzione degli investimenti programmati e per la fruizione delle compensazioni assegnate.

Le norme di modifica succedutesi nel tempo hanno creato tre distinti regimi di agevolazione e, conseguentemente, tre categorie di beneficiari. Nella Tabella TR29 viene riportata la situazione finanziaria del credito di imposta investimenti al 31 dicembre 2007, anno di continuazione nell'utilizzo delle compensazioni degli investimenti realizzati entro il 2006.

Il tiraggio complessivo realizzato nel 2007 (576 milioni di euro) è stato inferiore rispetto a quello del 2006 (850 milioni di euro), a sua volta inferiore di quello del 2005; la percentuale media di utilizzo, calcolata sulle risorse effettivamente utilizzabili, è però leggermente aumentata, dal 48,0 per cento del 2006 al 49,3 per cento del 2007. Il risultato complessivo è analizzabile sulla base di quelli relativi alle singole categorie di beneficiari. L'incidenza delle compensazioni effettuate a valere sulle risorse messe a disposizione dei soggetti che avevano avviato gli investimenti prima del 7 luglio 2002 è pari a circa il 66 per cento del totale, ma per questa categoria c'è stata una ulteriore riduzione del tiraggio rispetto agli anni precedenti. Anche per i crediti d'imposta investimenti maturati da parte di contribuenti la cui istanza è stata accolta dopo il 7 luglio 2002 si è rilevato un rallentamento del tiraggio, sceso dai 64,6

Tabella TR. 29. – CREDITO DI IMPOSTA INVESTIMENTI - ANNI 2003-2007 (milioni di euro)

CATEGORIE DI BENEFICIARI	Ammontare richieste	Stanziamiento complessivo	Ammontare delle rinunce**	Quota utilizzabile per compensazioni utilizzate negli anni 2003/2006	Compensazioni utilizzate			
					anni 2003/2006	al 31/12/2007	Totale	Percentuale di utilizzo
Soggetti che hanno maturato il diritto alle compensazioni prima del 7/7/02	4.346,0	4.346,0	506,0	3.478,8	2.086,5	194,8	2.281,2	65,6
Soggetti che hanno ottenuto l'assenso della Agenzia delle entrate in forza del D.L. n. 138/2002 *	870,0	815,0	121,0	749,0	361,5	53,2	414,6	55,4
Soggetti che accedono al credito d'imposta ai sensi dell'art. 62 della L.F. 2003								
– Mezzogiorno	8.401,9	4.953,0	672,7	3.980,2	938,9	305,3	1.244,2	31,3
– Centro Nord	153,6	120,0	12,2	96,0	128,6	23,0	151,6	158,0
TOTALE	13.771,6	10.234,0	1.311,9	8.304,0	3.515,4	576,2	4.091,6	49,3

*Lo stanziamento complessivo è calcolato al netto di 55 milioni di euro già compensati nell'esercizio 2002.

**L'importo delle rinunce è al netto delle somme riutilizzate nel 2006; il dato è aggiornato al 2006.

Fonte: elaborazioni DPS su informazioni Agenzia delle Entrate

milioni di euro dell'anno precedente a 53,2 milioni del 2007, con un utilizzo complessivo della disponibilità totale del 55,4 per cento.

Per i crediti d'imposta investimenti assentiti in forza dell'art. n. 62 della L. n.289/2002, le compensazioni operate, a valere sulle risorse messe disposizione degli investimenti per il solo Mezzogiorno, sono leggermente diminuite rispetto a quelle degli anni precedenti (305,3 milioni di euro contro 383,3 milioni di euro nel 2006 e 338 milioni nel 2005), facendo comunque segnare un incremento della percentuale di tiraggio, pari al 31,3 per cento delle risorse effettivamente utilizzabili.

Per i crediti d'imposta investimenti relativi alle aree del Centro Nord, si registra ancora, come per gli anni precedenti, un eccesso di compensazioni operate dai beneficiari rispetto alle effettive disponibilità, fenomeno probabilmente dipendente da errori nell'identificazione dei codici utilizzati dai contribuenti.

Con la legge 296/2006 - Finanziaria per il 2007 è stata nuovamente modificata la normativa sulla materia (art.1, cc.271-279). Le innovazioni principali di carattere generale hanno riguardato la mancanza di limiti temporali all'utilizzo del bonus, l'assenza di un limite finanziario entro il quale contenere l'entità complessiva delle agevolazioni concesse e la possibilità di raggiungere un livello pari al 100% dei massimali UE stabiliti dalla Carta Italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013.

Il nuovo credito di imposta per gli investimenti presenta anche altre peculiarità: la limitazione geografica alle aree sottoutilizzate del Mezzogiorno; il riconoscimento dell'agevolazione per tutti gli acquisti effettuati dal 1° gennaio 2007 fino al 31 dicembre 2013; la sua utilizzazione per il pagamento delle sole imposte sui redditi al momento della presentazione della dichiarazione relativa al periodo di imposta per il quale esso è concesso (l'eventuale eccedenza potrà essere compensata a partire dal sesto mese successivo dalla data di presentazione della dichiarazione di cui sopra); l'esclusione degli acquisti di immobili ed autoveicoli; l'incumulabilità con aiuti de minimis e con altri aiuti di stato a favore del beneficiario per gli stessi beni oggetto dell'agevolazione.

Il nuovo credito è commisurato alla quota di costo dei beni capitali acquistati eccedente gli ammortamenti, dedotti nel periodo di imposta, relativi alle stesse categorie di beni di investimento, ad esclusione degli ammortamenti, relativi ai beni oggetto dell'agevolazione, effettuati nel periodo d'imposta in cui tali beni sono entrati in funzione.

La Commissione europea ha valutato l'aiuto dopo l'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013. Il decreto milleproroghe del febbraio 2008 ha confermato la decorrenza del nuovo regime a partire dal 1° gennaio 2007.

La legge finanziaria per il 2007 (art.1, cc.280-284), come modificata dalla legge finanziaria per il 2008, ha introdotto un altro credito di imposta, per il triennio 2007-2009, relativo ai costi sostenuti per l'attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo. L'ammontare del credito è determinato nella misura del 10% dei costi sostenuti. Tale misura è elevata al 40% qualora i costi di R&S siano riferiti a contratti stipulati con università ed enti pubblici di ricerca. Il credito non può comunque superare i 50 milioni di euro per ogni periodo di imposta e deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi. Esso è utilizzabile ai fini dei versamenti delle imposte sui redditi e dell'IRAP dovute nel periodo di imposta. L'eccedenza è utilizzabile in compensazione a decorrere dal mese successivo al termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta per cui è concesso il credito stesso.

La Finanziaria per il 2008 (art. 1, comma 54) ha, infine, introdotto un tetto annuale di 250.000 euro nell'utilizzo dei crediti di imposta da indicare in dichiarazione dei redditi. Da tale limite sono esclusi il credito di imposta relativo agli investimenti in ricerca e sviluppo e quello relativo agli investimenti nelle aree svantaggiate, ma quest'ultimo solo a partire dal 1° gennaio 2010.

Autoimpiego

Con riferimento all'operatività del complesso delle misure dell'autoimpiego, il numero di domande presentate nel 2007 si è consistentemente ridotto rispetto a quello dell'anno precedente, passando da 18.700 a meno di 12.000 unità. Più specificatamente, dopo gli incrementi dei due anni precedenti⁽²³⁾, le domande presentate relative alla microimpresa sono diminuite di circa 3.000 unità, fermandosi ad un totale inferiore alle 4.700. Relativamente alle domande a valere sul lavoro autonomo rispetto al 2006 si sono invece perse circa 3.700 istanze (con un totale di circa 6.900 unità). Anche il *franchising* ha fatto registrare una riduzione, passando da circa 550 a meno di 380 domande presentate.

Tabella TR.30. - GESTIONE DEGLI STRUMENTI AUTOIMPIEGO - Anno 2007

MISURA AGEVOLATIVA	Numero domande presentate	Numero domande ammesse	Impegni per agevolazioni agli investimenti (milioni di euro)		Impegni per contributi alla gestione (milioni di euro)	Impegni per assistenza tecnica (milioni di euro)	Totale impegni (milioni di euro)
			c/capitale	c/mutuo			
Lavoro Autonomo	6.934	3.811	28,66	48,31	19,65	14,32	110,93
Microimpresa	4.665	2.267	80,99	114,13	33,11	8,52	236,74
Franchising	379	114	2,15	7,26	4,35	0,43	14,18
TOTALE ¹	11.978	6.192	111,79	169,70	57,11	23,26	361,86

¹ Misure del TITOLO II del D. Lgv 185/2000.

Fonte: elaborazione DPS su dati Sviluppo Italia S.p.A.

La forte controtendenza è spiegata con il definanziamento di 300 milioni di euro a fondo perduto previsto dalla Legge finanziaria per il 2007. I dati relativi al 2004 e al 2006 (relativamente alle sole domande presentate) rappresentano delle deboli frenate della tendenza alla riduzione che si è registrata nel corso del tempo.

Dal punto di vista territoriale, il calo al Centro-Nord è relativamente più alto rispetto a quello al Sud (-46 contro -34 per cento). Nella prima macroripartizione sono soprattutto le domande per microimpresa a scendere (-56 per cento rispetto all'anno precedente): è tuttavia utile sottolineare come nel Meridione il numero massimo di istanze presentate fu raggiunto nel 2004, e non nel 2006 come nel Centro-Nord.

L'impatto di tale misura sullo sviluppo dimensionale dei soggetti economici beneficiati sembra essere stato, nel corso del tempo, positivo: l'occupazione media relativa a 3.000 microim-

⁽²³⁾ Cfr. Rapporto DPS 2006, par. VI.1.2

prese finanziate è risultata pari a 3,9 unità a fronte di 1,27 unità occupate nelle ditte individuali. Il fatturato medio è addirittura risultato quasi 4 volte quello delle ditte individuali (127.000 contro 33.000 euro)⁽²⁴⁾.

Lo strumento è utilizzato soprattutto da giovani: il 73 per cento di essi non ha più di 35 anni, i maschi sono in numero superiore rispetto alle femmine (56 contro 44 per cento), e circa il 16 per cento degli utilizzatori possiede un titolo di studio universitario. Il *pay back* finanziario⁽²⁵⁾ risulta piuttosto celere: 12 mesi per il lavoro autonomo e 16 mesi per la microimpresa. Sarebbe quindi sufficiente un tasso di sopravvivenza delle iniziative finanziate pari al 20 per cento – tasso che oggi è addirittura al 78 per cento – per il recupero di tutte le risorse spese. L'aggiuntività netta di autoimpiego risulterebbe pari al 62 per cento con una perdita *deadweight*⁽²⁶⁾ del 38 per cento. Nel periodo 2002-05 il beneficio in termini di ESL⁽²⁷⁾ è risultato di 15 e 74 mila euro rispettivamente per lavoro autonomo e microimpresa.

Relativamente alle agevolazioni concesse, la microimpresa è quella che riesce ad ottenere di più sia in riferimento all'aiuto in conto capitale che in conto mutuo.

Per il complesso delle misure di promozione dell'imprenditorialità giovanile, nel 2007 il numero delle domande presentate è leggermente diminuito (dalle 185 del 2006 alle 179 del 2007), mentre si è fortemente ridotto il numero delle istanze ammesse che è passato dalle 81 del 2006 alle 27 del 2007. La riduzione – che ha interessato tutti i capi ad eccezione del IV (l.448/98) – è avvenuta anche nella dimensione finanziaria degli aiuti in conto capitale e in conto mutuo che nel 2007 sono risultati rispettivamente pari a 12,76 e 16 milioni di euro.

Tabella TR.31. - GESTIONE DEGLI STRUMENTI DI PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ - ANNO 2007

MISURA AGEVOLATIVA	Numero domande presentate	Numero domande ammesse	Agevolazioni agli investimenti (milioni di euro)		Contributi alla gestione (milioni di euro)	Totale (milioni di euro)
			C/capitale	C/mutuo		
L. 95/1995 ex l. 44/1986	120	23	12,34	15,44	1,88	29,66
L. 236/1993	28	2	0,40	0,41	-	0,81
L. 135/1997	27	-	-	-	-	-
L. 448/1998	4	2	0,02	0,15	0,12	0,29
TOTALE ¹	179	27	12,76	16,00	2,00	30,76

¹ Misure del TITOLO I del D. Lgv 185/2000.

Fonte: elaborazione DPS su dati Sviluppo Italia S.p.A.

⁽²⁴⁾ Cfr. Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'Impresa S.p.A., febbraio 2008.

⁽²⁵⁾ Periodo di tempo necessario affinché il flusso di entrate addizionali da imposte e contributi ripaghi l'impiego delle risorse pubbliche erogate dallo Stato per il sostegno all'avvio.

⁽²⁶⁾ In via generale, questo termine indica qualsiasi perdita dovuta ad un'inefficiente allocazione delle risorse.

⁽²⁷⁾ Le sovvenzioni finanziarie concesse dallo Stato devono essere tutte tradotte in aiuti in conto capitale e quindi si deve tener conto della percentuale di finanziamento sull'investimento, della sua durata, dell'ammontare del bonifico e del tasso convenzionale di attualizzazione. Questo valore, calcolato in percentuale delle spese ammissibili è chiamato *Equivalentente sovvenzione lorda* (ESL). Sottraendo all'ESL la quota di imposizione fiscale sugli utili di esercizio che l'aiuto ha prodotto, otteniamo l'*Equivalentente sovvenzione netta* (ESN).

4.4 – IL QUADRO NORMATIVO

I provvedimenti emanati, nel corso del 2007, in tema di interventi per le aree sottoutilizzate hanno riguardato: il “Quadro Strategico Nazionale” 2007-2013; l’assetto organizzativo della politica di sviluppo; i moduli convenzionali per l’attuazione degli interventi; il sostegno alle iniziative produttive, alla ricerca, all’agricoltura, alla pesca e all’occupazione; le infrastrutture e le risorse.

Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013. Il CIPE, con delibera 22 dicembre 2006, n. 174 (*Gazzetta Ufficiale* 24 aprile 2007, n. 95), ha approvato la proposta di “Quadro Strategico Nazionale” 2007-2013⁽²⁸⁾ e il suo Allegato.

Con successiva delibera CIPE 3 agosto 2007, n. 82 (*Gazzetta Ufficiale* 29 dicembre 2007, n. 301), sono state definite le procedure e le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli “obiettivi di servizio” del predetto “Quadro Strategico Nazionale”. La delibera, in particolare, ha istituito un meccanismo premiale associato al conseguimento di risultati verificabili in termini di servizi collettivi, in ambiti essenziali per la qualità della vita e l’uguaglianza delle opportunità dei cittadini e per la convenienza ad investire delle imprese. Al meccanismo premiale è destinata una quota parte della riserva generale del 30% delle risorse del “Fondo per le aree sottoutilizzate” (FAS) attribuita, per il periodo 2007-2013, al Mezzogiorno, così come previsto dal punto 5 della richiamata delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 174. Le risorse necessarie per l’attuazione del meccanismo premiale sono di 3.008,2 milioni di euro. Partecipano al meccanismo premiale le otto regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia).

Assetto organizzativo della politica di sviluppo delle aree sottosviluppate. Nell’ambito della riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, disposta dal decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225 (*Gazzetta Ufficiale* 4 dicembre 2007, n. 282), sono state modificate la struttura amministrativa e le funzioni del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, trasferito, come si ricorda, dal maggio 2006 dal Ministero dell’Economia e delle Finanze al Ministero dello Sviluppo Economico.

L’art. 28 del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248 (c.d. “decreto mille-proroghe”) (*Gazzetta Ufficiale* 31 dicembre 2007, n. 302) proroga i termini per il riordino ed il riassetto delle partecipazioni societarie dell’ “Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa” S.p.a. (ex “Sviluppo Italia”). In particolare, è differito al 30 giugno 2008 il termine previsto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) per l’attuazione del piano di riordino e di dismissione relativo alle società regionali della predetta Agenzia, al fine di consentire il completamento delle attività connesse alla loro cessione alle Regioni⁽²⁹⁾.

⁽²⁸⁾ Si ricorda che il “Quadro Strategico Nazionale” (ex art. 27 del Regolamento generale CE n. 1083/2006) è il documento di orientamento strategico definito a seguito di un negoziato formale tra la Commissione europea e lo Stato membro, e adottato con decisione comunitaria. Le scelte strategiche, le priorità di intervento, le modalità attuative del Quadro Strategico Nazionale sono il frutto di un percorso di approfondimento e confronto che coinvolge le Istituzioni regionali, le Amministrazioni centrali e gli esponenti del partenariato economico e sociale.

⁽²⁹⁾ L’Agenzia nazionale dispone di 17 società regionali (le Regioni non interessate sono il Lazio, la Valle d’Aosta e il Trentino Alto Adige), che operano soprattutto attraverso il sistema degli incubatori di impresa. Al fine di salvaguardare il loro equilibrio economico e finanziario, l’art. 28 stabilisce che le società regionali continuano a svolgere le attività previste dai contratti di servizio con l’Agenzia nazionale in materia di autoimpiego e autoimprenditorialità, vigenti all’atto del loro trasferimento alle Regioni, fino al subentro di queste ultime nell’esercizio delle funzioni svolte dalla suddetta Agenzia in relazione a tali interventi.

Il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto 18 settembre 2007 (*Gazzetta Ufficiale* 6 ottobre 2007, n. 233), ha disposto l'individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, della predetta Agenzia, e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale.

Moduli convenzionali per l'attuazione degli interventi. In materia di contratti di programma il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto 9 novembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* 10 gennaio 2007, n. 7), ha disposto l'utilizzo delle economie relative agli interventi di agevolazione alle imprese, di cui alla legge n. 488/1992, per la copertura finanziaria di nuovi contratti di programma nei settori industria e turismo, ivi compresi quelli per i quali è stata sospesa la riforma delle suddette agevolazioni prevista dalla legge n. 80/2005. Per questi ultimi contratti di programma, il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto 10 novembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* 15 febbraio 2007, n. 38), ha ridotto le intensità massime degli aiuti concedibili e il CIPE, con delibera 22 dicembre 2006, n. 183 (*Gazzetta Ufficiale* 27 marzo 2007, n. 72), ha decretato che le risorse disponibili per il loro finanziamento ammontano a 412.349.384 euro.

In materia di Intese istituzionali di programma, con la delibera 22 dicembre 2006, n. 176 (*Gazzetta Ufficiale* 23 aprile 2007, n. 94), il CIPE ha disposto il trasferimento al "Fondo per le aree sottoutilizzate" - a carico dell'assegnazione disposta a favore della Regione Sardegna con la delibera CIPE n. 3/2006, per le finalità legate alle Intese istituzionali di programma e ai relativi Accordi di programma quadro - di una quota di 30.534.780 euro per il finanziamento dei due nuovi contratti di programma "Crea" e "Prokemias", da approvare entro il 31 dicembre 2006. Con successiva delibera, il suddetto importo sarà reintegrato a favore della Regione Sardegna, a valere sulla dotazione 2007 del citato Fondo. Il CIPE ha disposto, altresì, con la delibera 22 dicembre 2006, n. 177 (*Gazzetta Ufficiale* 23 aprile 2007, n. 94), che, a carico dell'assegnazione disposta a favore della Regione Campania con la delibera n. 3/2006, per le finalità legate alle Intese istituzionali di programma ed ai relativi Accordi di programma quadro, è trasferita allo stesso FAS una quota di 51.449.169 euro, per il finanziamento di tre nuovi contratti di programma, da approvare entro il 31 dicembre 2006, relativi alle "Industrie Polo delle qualità S.c. a r.l.", al "Programma Porto Napoli S.c. a r.l." e a "S.A.M. S.c. a r.l. (Progetto SAM 2004)". Con successiva delibera, il suddetto importo sarà reintegrato a favore della Regione Campania, per l'originaria finalità di cui alla delibera n. 3/2006, a valere sulla dotazione 2007 del citato Fondo.

Ancora in tema di Accordi di programma il CIPE, con delibera 22 dicembre 2006, n. 181 (*Gazzetta Ufficiale* 6 giugno 2007, n. 129), ha disposto l'assegnazione, alle Regioni e Province autonome, delle risorse premiali relative al "Progetto monitoraggio" - riguardante il monitoraggio degli interventi inseriti negli Accordi di programma quadro e dei programmi cofinanziati con i Fondi strutturali 2000-2006 - di cui alla propria delibera 9 maggio 2003, n. 17. A fronte della riserva premiale, pari a 30 milioni di euro, l'importo complessivo ripartito tra le Regioni e Province autonome è di 24.484.190 euro.

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) (*Supplemento ordinario* n. 285/L alla *Gazzetta Ufficiale* 28 dicembre 2007, n. 300) reca numerose disposizioni in materia di politica per lo sviluppo delle aree sottoutilizzate.

Tra le disposizioni inerenti i moduli convenzionali per l'attuazione degli interventi, si segnalano le seguenti:

- il comma 191 dell'art. 2, novellando l'art. 8-*bis*, comma 6, lett. *b*), del decreto-legge n. 81/2007 specifica che le richieste di rimodulazione delle risorse, per i patti territoriali e i contratti d'area in essere alla data del 31 dicembre 2007, possono essere presentate entro il 31 dicembre 2008;

- il comma 35 dell'art. 3 sostituisce il comma 862 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007, relativo al completamento degli interventi della programmazione negoziata, estendendo dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2008 il termine della proroga delle iniziative finanziate, a valere sugli strumenti della programmazione negoziata e non ancora completate alla data di scadenza, qualora risultino realizzate in misura non inferiore al 40% di questi di questi, anziché il 30% previsto nella previgente formulazione del comma 862.

Nel prospetto seguente sono riportate le delibere adottate dal CIPE in materia di contratti di programma, secondo l'ordine di pubblicazione delle stesse in *Gazzetta Ufficiale*⁽³⁰⁾.

Delibere CIPE in materia di contratti di programma

Contraente (impresa)	Delibera	Oggetto	Pubblicazione (G.U.)
"Consorzio Progetto Agricoltura"	22 dicembre 2006, n. 168	Revoca	14 marzo 2007, n. 61
"Società Biofata" S.p.a.	22 dicembre 2006, n. 171	Revoca	14 marzo 2007, n. 61
"Alimenta-Consorzio agroalimentare Siciliano" S.c. a r.l.	22 dicembre 2006, n. 188	Integrazione agevolazioni	23 marzo 2007, n. 69
"Consorzio Creo"	22 dicembre 2006, n. 185	Integrazione agevolazioni	26 marzo 2007, n. 71
"Consorzio agroindustriale aree svantaggiate piemontesi"	22 dicembre 2006, n. 186	Aggiornamento e integrazione agevolazioni	27 marzo 2007, n. 72
"Consorzio Sviluppo Sicilia" S.c. a r.l.	22 dicembre 2006, n. 187	Aggiornamento e integrazione agevolazioni	28 marzo 2007, n. 73
"Società Euralluminia" S.p.a.	22 dicembre 2006, n. 184	Integrazione agevolazioni e rettifica dato occupazionale	30 marzo 2007, n. 75
"Consorzio Agroeticino" S.c.p.a.	22 dicembre 2006, n. 189	Aggiornamento e integrazione agevolazioni	31 marzo 2007, n. 76
"Consorzio Società per lo Sviluppo del Sistema Turistico Culturale del Golfo di Napoli" S.c. a r.l.	22 dicembre 2006, n. 190	Autorizzazione alla stipula	3 aprile 2007, n. 78

⁽³⁰⁾ I provvedimenti inerenti i contratti di filiera sono considerati nel punto relativo agli interventi per l'agricoltura.

Segue: Delibere CIPE in materia di contratti di programma

"Consorzio Hypponium Bio Med" S.c. a r.l.	22 dicembre 2006, n. 191	Autorizzazione alla stipula	3 aprile 2007, n. 78
"Società Trombini" S.p.a. (ex "Falco" S.p.a.)	22 dicembre 2006, n. 192	Autorizzazione alla stipula	4 aprile 2007, n. 79
"Consorzio Sviluppo agroindustriale piemontese"	22 dicembre 2006, n. 193	<i>Addendum</i> ; autorizzazione alla stipula	10 aprile 2007, n. 83 (S.O. n. 100)
"Consorzio Made in Italy" S.c. a r.l.	22 dicembre 2006, n. 194	Autorizzazione alla stipula	10 aprile 2007, n. 83 (S.O. n. 100)
"Consorzio Riviera dei Gelsomini" S.c. a r.l.	22 dicembre 2006, n. 195	Autorizzazione alla stipula	10 aprile 2007, n. 83 (S.O. n. 100)
"Consorzio per lo sviluppo integrato del Sistema agroindustriale piemontese"	22 dicembre 2006, n. 196	Autorizzazione alla stipula	10 aprile 2007, n. 83 (S.O. n. 100)
"Consorzio Turistico Siciliano" S.c. a r.l.	22 dicembre 2006, n. 197	Autorizzazione alla stipula	10 aprile 2007, n. 83 (S.O. n. 100)
"Società Ineos Vinyls Italia" S.p.a.	22 dicembre 2006, n. 198	Autorizzazione alla stipula	10 aprile 2007, n. 83 (S.O. n. 100)
"Consorzio antiche tradizioni pugliesi"	22 dicembre 2006, n. 199	Autorizzazione alla stipula	10 aprile 2007, n. 83 (S.O. n. 100)
"Consorzio per la industrializzazione delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino" ("Piceno Consind")	22 dicembre 2006, n. 200	Autorizzazione alla stipula - filiera agroindustriale	10 aprile 2007, n. 83 (S.O. n. 100)
"Consorzio per la Industrializzazione delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino" ("Piceno Consind")	22 dicembre 2006, n. 201	Autorizzazione alla stipula - filiera manifatturiera energetica	10 aprile 2007, n. 83 (S.O. n. 100)
"Consorzio agroalimentare Basso Ferrarese" S.c. a r.l.	22 dicembre 2006, n. 202	Autorizzazione alla stipula	10 aprile 2007, n. 83 (S.O. n. 100)
"Consorzio Turistico Uliveti del Sole" - "Balcone sulla Piana" S.c. a r.l.	22 dicembre 2006, n. 203	Autorizzazione alla stipula	10 aprile 2007, n. 83 (S.O. n. 100)
"Consorzio Serramarina Sviluppo Ambiente e Territorio" S.c. a r.l.	22 dicembre 2006, n. 204	<i>Addendum</i> ; autorizzazione alla stipula	10 aprile 2007, n. 83 (S.O. n. 100)
"Consorzio S.T.T." S.c. a r.l.	22 dicembre 2006, n. 205	Autorizzazione alla stipula	10 aprile 2007, n. 83 (S.O. n. 100)
"Consorzio Sikelia"	22 dicembre 2006, n. 169	Secondo aggiornamento	20 aprile 2007, n. 92